

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Per i mercati contadini ci sono i controlli?

Massimo Mari - Gruppo Consiliare Forza Italia

Premetto che nel mio Dna c'è il sostegno all'imprenditore, che è colui che detiene fattori produttivi (capitali, mezzi di produzione, forza lavoro e materie prime), sotto forma di imprese, attraverso i quali, assieme agli investimenti, contribuisce a sviluppare nuovi prodotti, nuovi mercati o nuovi mezzi di produzione stimolando quindi la creazione di nuova ricchezza e valore sotto forma di beni e servizi utili alla società. Detto questo, tempo fa, su un quotidiano, il Presidente provinciale del settore alimentare Fiasa di Confesercenti Raffaele Viggiani, parlando dei nostri mercati contadini, tuonava: "manca il giusto controllo e non vengono rispettate le regole del giusto

commercio". Se lo dice lui io ci credo, infatti, dove avviene la produzione? I controlli? Quello dell'Asl? Come fa l'Amministrazione Comunale a dire che nei mercati settimanali i nostri produttori vendono solo prodotti locali, quando in aprile o maggio spiccano sui banchi i pomodori Piccadilly, gli insalatari belli rossi, così come i cocomeri, i poponi, i peperoni, le pere o le noci e castagne, pane, farina e formaggio ed altro ancora, non mi sembra di avere visto a giro greggi di vario tipo, oppure campi di grano tutto di produzione propria e locale, per favore non definiamola filiera corta. Basta andare la mattina presto al mercato ortofrutticolo di Novoli per ricono-

scere qualcuno che sta dietro le nostre bancarelle, per questo non credo ad una sola parola dell'Amministrazione Comunale quando dice: "le leggi che regolano la vendita e il commercio le abbiamo applicate tutte". Se un "produttore" va ad acquistare la merce al Mercato ortofrutticolo per poi rivendere, dovrà avere:

1) la fattura di acquisto merce; 2) per la parte acquistata rilasciare lo scontrino fiscale a chi acquista; 3) avere le persone che lavorano dietro il banco regolarmente autorizzate. Questo anche per il rispetto verso tutti quegli esercizi commerciali in regola. Mi chiedo se tutto questo rientra nelle normative che regolano la filiera corta ed i cosiddetti mercati contadini. Chiedo maggiori controlli.

Città metropolitana: questa sconosciuta...

Beatrice Bensi - La Consigliera del Gruppo Per una Cittadinanza Attiva

Nel disinteresse generale, domenica 28 settembre 2014, ci sono state le votazioni per eleggere il Consiglio della nuova struttura amministrativa denominata "Città Metropolitana". Ma che cos'è? Un organo molto importante, visto che sarà chiamato ad attuare politiche amministrative omogenee sul territorio della provincia di Firenze, quando quest'ultima cesserà all'inizio del prossimo anno. Purtroppo questa novità, necessaria ed utile per razionalizzare l'amministrazione degli enti pubblici territoriali, non è stata avvalorata dal voto diretto dei cittadini, perché gli elettori sono stati i consiglieri e i sindaci di tutti i comuni dell'area, quindi un'elezione indiretta che noi rifiutiamo, non solo perché non

onora un diritto civico, ma anche perché esclude forze politiche e cittadini che non hanno ottenuto rappresentanti nei consigli comunali, in virtù di una legge maggioritaria che li ha lasciati fuori. Ed è anche un modo per garantire il potere a chi già lo detiene. Inoltre, il complesso sistema di voto ponderato non poteva che generare un consiglio formato da quattordici consiglieri della maggioranza Pd e da quattro dei gruppi di minoranza. Come lista civica siamo fieri di aver contribuito all'elezione di Anna Ravoni, Sindaco di Fiesole, espressione del nascente coordinamento di liste civiche del nostro territorio. Ora ci sarà da attendere l'approvazione dello Statuto e del Piano strategico, noi ci batteremo affinché

le prossime elezioni, nel 2018, del Presidente e del Consiglio della Città Metropolitana possano avvenire con voto diretto da parte dei cittadini. Il punto centrale dovrà poi essere quello di dare attenzione a tutte le realtà territoriali e non solo agli interessi delle città maggiori. Costruire la "città metropolitana" rappresenta una sfida, un'occasione da vivere con passione e speranza per una reale etica civica. Per questo motivo, prossimamente organizzeremo un incontro per spiegare a tutti i cittadini che cos'è e cosa farà questa "città metropolitana", affinché non si trasformi nel solito luogo in cui vengono prese decisioni, da pochi e su temi importanti, destinato a rimanere "estraneo"...

Due temi importanti per il Comune e per i Cittadini.

Quirina Cantini, Movimento 5 Stelle Bagno a Ripoli - Beatrice Bensi, Cittadinanza Attiva per Bagno a Ripoli

La gestione associata di alcuni servizi dei Comuni di Bagno a Ripoli ed Impruneta pare essere partita solo in parte e con alcuni dettagli trascurati. Intanto

non sappiamo quanto questa gestione piaccia ai cittadini, dal momento che le risorse ad essa destinate mettono a rischio certi servizi (un asilo comunale

di Impruneta non aprirà ma il comune avrà un dirigente ad hoc per "gestire" la gestione associata). Non ci sono dati quantitativi sulla sostenibilità e sul

contenimento delle spese, né sul miglioramento dei servizi. Proponiamo di aprire un tavolo di studio, condiviso con i cittadini, sull'opportunità di una UNIONE di Comuni, che darebbe maggiori garanzie di risparmio ed ottimizzazione delle risorse, senza togliere qualità ai servizi. L'altra questione riguarda la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada. Dove sono finiti i soldi delle nostre multe? È stata inviata la relazione al Governo entro il

31 maggio? Vogliamo sapere quale sia la percentuale e il dettaglio specifico degli interventi previsti e se la relazione sui proventi delle sanzioni fino al 2013 sia stata inviata ai Ministeri competenti.

È facile dire che i proventi "andranno o sono andati in azioni svolte alla sicurezza stradale", occorre indicare le specifiche iniziative per evitare che tali fonti economiche vengano utilizzate come "tappabuchi" del bilancio.

Il Codice della Strada prevede un vincolo di destinazione, almeno il 50% deve

essere utilizzato in manutenzione stradale e sicurezza stradale e la rendicontazione al Ministero dei Trasporti serve per provvedere all'analisi e alla sintesi delle necessità del territorio.

Riteniamo la trasparenza elemento fondamentale affinché la politica torni ad essere "servizio alla cittadinanza".

Tramite una reale trasparenza i cittadini possono **controllare l'operato dei propri rappresentanti** pro tempore ed essere informati su ciò che avviene nel territorio.

Commissione 3^a corsia A1: "Quando partiranno i lavori?"

Sandra Baragli - Consigliere Comunale Pd

A settembre si è costituita la nuova Commissione Speciale per la terza corsia dell'A1. La Presidente sono io, Sandra Baragli, Consigliera del Pd e vicepresidente è la Consigliera di Per una Cittadinanza Attiva Beatrice Bensi.

Un nuovo membro esterno, Maurizio Giachetti, e riconfermati gli altri quattro, Francesca Pancrazzi, Francesco Matteini, Marco Nardi e Pierfilippo Checchi. Scopo principale della Commissione resta quello di funzionare da raccordo tra Amministrazione, Società Autostrade e popolazione e di vigilare sui disagi che gli abitanti di Ponte a Ema, Ponte a Niccheri, Antella e Osteria Nuova dovranno sopportare una volta che partiranno i lavori. Lavori che ancora non sappiamo

per certo quando inizieranno, ma che, seguendo la tabella di marcia del primo progetto, dovevano essere pressoché terminati e che vedranno coinvolte numerose famiglie, alcune delle quali dovranno abbandonare le loro abitazioni per sempre, altre per un periodo di tempo limitato e sulle quali pesa questa incertezza.

Gli abitanti lungo la "linea rossa" (fascia limitrofa al percorso autostradale) aspettano il termine dei lavori non solo per conoscere la sorte delle loro case, ma anche perché vengano effettuate tutte quelle opere di mitigazione, che sono state loro promesse.

La Commissione si è per ora riunita due volte, il 22 settembre e il 20 ottobre, e

attraverso il Sindaco abbiamo chiesto a Società Autostrade date certe di inizio lavori e loro durata, stato dei finanziamenti e degli espropri e di poter venire in possesso dei dati dei monitoraggi ante operam sia sulla regimazione delle acque che sulla stabilità del versante, oltre al progetto esecutivo.

Ancora non abbiamo ricevuto risposta, ma abbiamo ottenuto un incontro con i loro tecnici.



Bagno a Ripoli Comune d'Europa e del mondo

Francesco Conti - Presidente del Consiglio Comunale

Nel mese di ottobre sono stati ospiti del nostro Comune gli amici di Weiterstadt. Il gemellaggio con la città tedesca è un sodalizio forte che prosegue in modo costruttivo da diversi anni, ma per il nuovo Consiglio Comunale e la nuova Giunta è stata la prima occasione per conoscersi e condividere idee e progetti che da tempo sono portati avanti e che insieme vorremmo integrare e sviluppare. In tale contesto, un bel momento è avvenuto pochi giorni fa, con l'incontro tra le scuole di judo dei due comuni. Alcuni ragazzi della scuola di Bagno a Ripoli hanno ospitato gli alunni della scuola tedesca, con cui, oltre agli allenamenti, hanno condiviso visite sul territorio e momenti di forte integrazione, rafforzando la loro consapevolezza di essere cittadini euro-

pei oltre che ripolesi e italiani. L'opportunità offerta dal gemellaggio è proprio quella di rafforzare l'idea di essere inseriti in un contesto che supera il territorio in cui abitiamo, avvicinando realtà lontane e costruendo rapporti che saranno quelli dell'Europa di domani. Molto spesso ha pure lo scopo di strutturare relazioni economiche e creare le condizioni per uno scambio di competenze, come è stato con la recente visita nel nostro Comune di una delegazione di operatori turistici della Costa Brava, interessati a conoscere le nostre strategie di marketing territoriale, incentrato sul turismo ecosostenibile. Il gemellaggio è poi anche occasione di promozione di progetti di solidarietà internazionale, caratterizzati da uno spirito non "di be-

nificenza", ma di opportunità di riscatto e crescita delle popolazioni aiutate. Su tali basi sta nascendo l'idea di gemellarsi con un Paese del terzo mondo e, dato lo stretto rapporto di molte associazioni ripolesi con il Burkina Faso, di intraprendere contatti proprio con un comune del Paese africano, costruendo un nuovo legame che arricchisca gli uni e gli altri e istituzionalizzi rapporti che da oltre vent'anni molti ripolesi hanno con cittadini del Burkina. Rafforzare i rapporti con altri comuni europei e instaurarne nuovi con altri paesi resta un'ottima opportunità per creare un ponte che unisca Paesi lontani ai quali qualcosa potremmo offrire e dai quali qualcosa potremmo imparare, per rendere Bagno a Ripoli sempre più europea e cosmopolita.